

BRITISH INSTITUTES

Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese – MI – Decreto n. 17.622/01

L.R. 28/96 Autor.M.P.I. – D.M. 20.03.87 – D.M. 07.07.98

Accreditato dal Min. del Lavoro ex DM 166/01 – Decreto RL. n. 14.305/02 – Acc.MIUR – Decreto N. 825/c/3 del 8/3/04

Sede operativa di Saronno



I nostri obiettivi

Educazione alla tolleranza e alla comprensione e all'accettazione del prossimo.

Favorire *l'educazione ai valori della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione e dell'amore familiare per promuovere comportamenti "sociali".*

Esplorare *il concetto di magia, fantasia, sogno, dando corpo e credibilità a ciò che abita la mente dei bambini per svelare l'invisibile.*

Sostenere *la crescita dei ragazzi facendo loro comprendere il valore del passato e delle tradizioni anche come strumenti di crescita personale e sociale e conquista di autonomia .*

Sviluppare *un atteggiamento attivo e positivo di autostima, di altruismo, di disponibilità alla cooperazione, apertura alle conoscenze, valori e competenze indispensabili nella vita.*

BRITISH INSTITUTES

Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese – MI – Decreto n. 17.622/01

L.R. 28/96 Autor.M.P.I. – D.M. 20.03.87 – D.M. 07.07.98

Accreditato dal Min. del Lavoro ex DM 166/01 – Decreto RL. n. 14.305/02 – Acc.MIUR – Decreto N. 825/c/3 del 8/3/04

Sede operativa di Saronno

BRITISH INSTITUTES propone un Summer Camp in città: due settimane di attività ricreative con insegnanti madrelingua

L'idea fondamentale è quella di offrire ai ragazzi, nell'ambito delle iniziative culturali dedicate alla Scuola Primari e Secondaria di Primo grado, la possibilità di apprendere l'INGLESE in modo giocoso, al di fuori dei classici schemi scolastici, immersi in un ambiente sereno e stimolante, guidati da tutor che renderanno divertente, facile e naturale parlare, giocare e conoscere nuovi amici, tutto in lingua inglese.

Il Summer Camp è un'opportunità per vivere l'esperienza di un viaggio all'estero senza allontanarsi da casa; la presenza di docenti provenienti da altri Paesi favorisce, infatti, un naturale ed armonico approccio all'inglese come lingua mediatrice di rapporti tra persone di luoghi e culture diverse.

Si vuole anche stimolare la curiosità verso Paesi stranieri, usi e costumi di altri popoli, promuovendo in modo naturale una educazione all'intercultura, di cui oggi sempre più si avverte la necessità.

Al termine della vacanza i bambini avranno sicuramente acquisito una motivazione in più per apprendere l'inglese.

ORGANIZZAZIONE:

Ogni gruppo sarà formato da una quindicina di bambini. Le attività del campo seguiranno una scansione abbastanza regolare e saranno suddivise in attività didattiche, attività manuali, momenti di gioco e preparazione di uno spettacolo.

- **ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Da svolgersi la mattina.

Verranno consegnati ai bambini dei materiali operativi con attività graduate e mirate sia al rinforzo di strutture e lessico conosciuti, sia all'apprendimento di contenuti nuovi.

- **ATTIVITÀ MANUALI**

La seconda parte della mattinata sarà dedicata ad attività manuali: queste riguarderanno principalmente la preparazione di materiali occorrenti per lo spettacolo finale o comunque in stretta connessione con l'argomento dello stesso.

Importante che ci sia uno spazio per pittura e manipolazione in cui i gruppi a turno possano svolgere le varie attività.

- **MOMENTI DI GIOCO**

Il gioco sarà un elemento fondamentale per tutta la durata del campo.

Durante il pomeriggio si organizzeranno giochi a squadra con premiazioni (es: i travestimenti, la caccia al tesoro), giochi tradizionali e giochi tipici. Inoltre il gioco sarà utilizzato come momento di 'stacco' dalle altre attività ogni volta che i bambini si mostreranno stanchi.

Possibilmente la maggior parte dei giochi si svolgerà in giardino o in palestra.

- **THE FINAL SHOW**

Il filo conduttore di tutto il campo sarà l'allestimento di uno spettacolo ispirato al film "HARRY POTTER".

In questo spettacolo i bambini reciteranno, canteranno e drammatizzeranno. Lo spettacolo sarà organizzato in modo che tutti abbiano l'opportunità di avere una parte, recitando oppure cantando.

Le scenografie e i costumi saranno creati dai ragazzi.

I testi saranno semplificati e resi accessibili a tutti i partecipanti.

BRITISH INSTITUTES

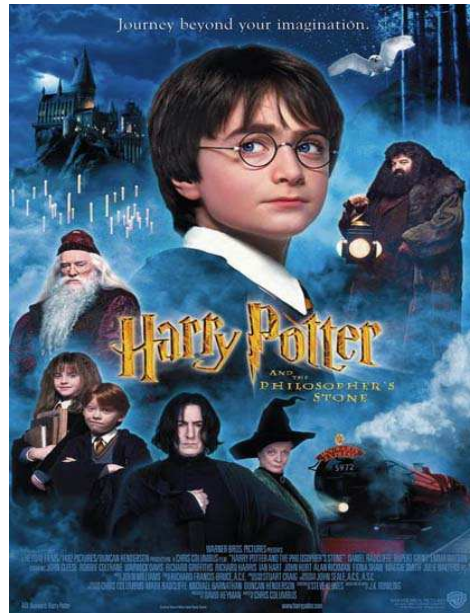
Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese – MI – Decreto n. 17.622/01

L.R. 28/96 Autor.M.P.I. – D.M. 20.03.87 – D.M. 07.07.98

Accreditato dal Min. del Lavoro ex DM 166/01 – Decreto RL. n. 14.305/02 – Acc.MIUR – Decreto N. 825/c/3 del 8/3/04

Sede operativa di Saronno

KIDS ON STAGE



Harry Potter è un ragazzo strano e speciale. Abita con i perfidi zii, i Dursley, e gli capitano spesso episodi inconsueti, ai quali non riesce a dare una spiegazione logica; inoltre, ha una cicatrice a forma di saetta sulla fronte di cui non conosce l'esatta natura. Il giorno del suo undicesimo compleanno irrompe nella sua vita un omone enorme, Hagrid, che lo informa della sua vera origine e della ragione per la quale lui è orfano ed ospite dei Dursley: Harry è un piccolo mago, unico della sua famiglia ad essere scampato alla maledizione dello stregone più crudele degli ultimi 50 anni, Voldemort. Scopre anche di dover iniziare il primo anno alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts, presidiata da Albus Silente.

Già da subito Harry si rende conto di non essere amato da tutti, men che meno dal professor Piton e dalla sua casa, Serpeverde. Fortunatamente Harry consolida l'amicizia con altri due studenti della scuola: Hermione e Ron e man mano che passano i giorni i tre amici iniziano a notare delle stranezze nella scuola, ma non sanno spiegarsene le ragioni. Harry, con l'aiuto del magico specchio delle Brame, che mostra i desideri delle persone, riesce a trovare la pietra filosofale e a sconfiggere Raptor, facendo fuggire un Voldemort debole e privo di corpo che possa ospitare tutto il male che può provocare. In seguito Harry scopre che la sua arma vincente è stato il gesto d'amore di sua madre che, sacrificandosi per lui undici anni prima, gli ha donato un immenso potere su Voldemort.

TEMI EDUCATIVI:

la possibilità di una convivenza civile anche tra individui diversi e provenienti da culture diverse, che proprio attraverso il valore della loro diversità si arricchiscono interiormente, l'amore familiare, la solidarietà, l'onestà e l'amicizia contro il bullismo con creatività e fantasia.

Usanze britanniche, la scuola, la famiglia, gli animali, il corpo, i vestiti

PERCORSO DIDATTICO:

Giocare e divertirsi viaggiando tra usanze, travestimenti, ambienti, arti e mestieri.

I più grandi possono anche lavorare su temi riguardanti le relazioni fra i compagni, le diverse modalità di interazione comprese le azioni di bullismo, con possibili tecniche per evitarlo.

Durante il campo i bambini potranno apprendere nuovi vocaboli ed espressioni idiomatiche relativi alla scuola, alla famiglia, agli animali, al corpo, ai vestiti. I ragazzi, inoltre, avranno modo di potenziare le loro abilità comunicative in INGLESE tramite giochi di ruolo

BRITISH INSTITUTES

Ente Culturale per la diffusione della lingua inglese – MI – Decreto n. 17.622/01

L.R. 28/96 Autor.M.P.I. – D.M. 20.03.87 – D.M. 07.07.98

Accreditato dal Min. del Lavoro ex DM 166/01 – Decreto RL. n. 14.305/02 – Acc.MIUR – Decreto N. 825/c/3 del 8/3/04

Sede operativa di Saronno

QUALCHE ATTIVITÀ SPECIFICA :

- ⇒ Arti & mestieri: creare una "magic wand", un gufo, un castello, una pozione magica ecc.

- ⇒ Attività didattiche:
FAMILY AND PEOPLE (giochi, parole crociate, flashcards ecc.)

- ⇒ Posters (gli animali della fattoria, dello zoo, e degli stregoni)

- ⇒ Realizzazione di una sfilata di moda un po' particolare

- ⇒ Realizzazione di "The Camp One booklet": il giornale del campo estivo, fatto soprattutto di disegni e immagini sul tema.

- ⇒ KIDS ON STAGE: THE FINAL SHOW

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Formule di saluto
- Espressioni di vita quotidiana (ambito familiare, scolastico, sociale)
- Comprensione di semplici e chiari messaggi inerenti argomenti familiari e descrizione di sé, persone, luoghi e oggetti riconoscendo ed utilizzando lessico e strutture note
- Espressione di obbligo e divieto
- Descrizione di persone, animali, luoghi, oggetti
- Interagire in brevi scambi dialogici
- Produzione suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni
- Rilevazione diversità culturali in relazione ad abitudini di vita